



Ministero degli Affari Esteri
DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO
E LE POLITICHE MIGRATORIE

31 luglio 2014

Circolare n. 1

OGGETTO

**Circolare sulla gestione del servizio visti:
guida pratica per gli Uffici consolari**

Nell'ottobre del 1997 l'Italia ha fatto effettivo ingresso tra i Paesi (attualmente 26) che hanno abolito i controlli alle frontiere interne e che applicano integralmente l'acquis di Schengen per il rilascio di visti d'ingresso, dando attuazione alla Legge n. 388 del 30 settembre 1993, di ratifica ed esecuzione del Protocollo di Adesione dell'Italia all'Accordo di Schengen del 1985 e dell'Accordo di adesione alla Convenzione di applicazione del 1990.

*Da allora, il numero annuo di visti rilasciati dalle nostre Rappresentanze è costantemente aumentato, fino a superare, nel 2013, la soglia dei **due milioni**.*

*Questo dato pone in evidenza la crescente importanza di una corretta gestione delle pratiche di visto, alla luce della complessità della materia (che comporta l'attuazione di norme sia nazionali che UE) e del rilievo che il rilascio dei visti assume per la sicurezza del Paese e per promuoverne gli interessi economici. A quest'ultimo riguardo, si evidenziano i benefici diretti (le **percezioni consolari** per la trattazione dei visti rappresentano la parte principale delle entrate erariali riscosse dalle Sedi all'estero) e indiretti (in termini di **attrazione di flussi turistici**, uomini d'affari, personale qualificato, studenti e ricercatori) di una dinamica politica di rilascio dei visti.*

La presente Circolare risponde, di conseguenza, ad una duplice esigenza.

*In primo luogo, **sostituisce** la Circolare 14/2001, ormai superata dalle numerose variazioni normative intervenute nel corso degli anni, sia a livello nazionale (modifiche al Testo Unico sull'Immigrazione e al relativo D.P.R. di attuazione, adozione del Decreto Legislativo del febbraio 2007 sui familiari UE e del Decreto Interministeriale sui visti del novembre 2011, che ha sostituito quello del luglio 2000), sia a livello UE (il Codice visti del 2009 – che è in fase di revisione ed il Manuale pratico per la trattazione delle domande di visto).*

Alle Direzioni Generali, ai Servizi ed agli Uffici del Ministero
Alle Rappresentanze Diplomatiche, agli Uffici Consolari di I categoria
Al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza –
Direzione Centrale dell'immigrazione e della Polizia delle Frontiere

Nota bene: La presente circolare sostituisce e abroga la Circolare n. 14 del 24 ottobre 2001 (O/I/1), che va stralciata dal raccoglitore giallo.

*In secondo luogo, ha l'obiettivo, di primaria importanza, di realizzare una **semplificazione della documentazione in uso** presso gli Uffici visti delle Rappresentanze all'estero, fino ad oggi frammentata in numerosi Messaggi diramati alla rete nel corso del tempo e che erano cronologicamente raccolti per argomento nella Guida pratica pubblicata sulla Maenet.*

*Questa nuova Circolare si prefigge dunque l'obiettivo di essere il **punto di partenza** per reperire tutte le informazioni utili ad una corretta gestione degli Uffici visti e per facilitare la complessa attività di trattazione delle pratiche, contribuendo così a rendere più agevole agli operatori la corretta applicazione delle norme ed un'efficiente gestione delle procedure in materia di visti.*

L'unito allegato, parte integrante della presente Circolare, è suddiviso in quattro parti:

- la prima contiene le disposizioni generali in materia di visti Schengen e nazionali, informazioni sui documenti di viaggio sui quali si può apporre un visto d'ingresso, su alcune particolari categorie di richiedenti, sull'attuazione del VIS e sulla cooperazione locale Schengen;

- la seconda si occupa di tutti i principali aspetti relativi al funzionamento degli Uffici visti all'estero (organizzazione, accoglienza del pubblico, utilizzo dei fornitori esterni di servizi, gestione delle vignette, raccolta delle percezioni consolari, archiviazione delle pratiche);

- la terza riguarda la trattazione delle pratiche, dalla ricezione delle domande fino all'emissione del visto o di un provvedimento di diniego, e raccoglie le schede relative alle 21 tipologie di visto d'ingresso (per ogni scheda, insieme ai riferimenti normativi, vi sono informazioni e osservazioni utili per inquadrare correttamente le domande dei richiedenti nella corretta tipologia di visto da rilasciare);

- la quarta contiene la principale modulistica in uso presso gli Uffici visti e i testi di approfondimento (con particolare riferimento alle procedure di selezione dei fornitori esterni di servizio e alle disposizioni per la prevenzione dei rischi nella trattazione delle pratiche).

Le disposizioni contenute nell'allegato sono concepite per consentirne un'agevole consultazione on-line, con una serie di link che permettono, per ogni argomento affrontato, di reperire i relativi riferimenti normativi, le pertinenti istruzioni del Manuale pratico, gli eventuali approfondimenti disponibili e la modulistica.

Ogni futura modifica, procedurale o normativa, riguardante la materia dei visti verrà direttamente inserita nell'allegato, modificandone le parti interessate, al fine di garantire agli Uffici la disponibilità di un testo di riferimento sempre aggiornato. Le modifiche verranno comunicate alla rete tramite messaggistica.

Il Direttore Generale per gli Italiani
all'estero e le politiche migratorie
RAVAGLIA